

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 25 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 febbraio a 31 dicembre 1894
LIRE 14.50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

I radicali all'opera

Finalmente s'è saputo qualche cosa. I signori radicali, nel convegno all'albergo della Passerella in Milano, hanno affilate le armi per combattere il Ministero. Vedremo che cosa accadrà.

Prima, quando Crispi andò al potere, quei signori medesimi se non avevano fatto dei passi indietro per amcarsi il nuovo Presidente del Consiglio, come una volta il vecchio, pur tuttavia avevano lasciato comprendere che la loro aspettativa era più che benevola, data anche l'opera riparatrice, sotto gli auspici della quale risorgeva Crispi coi suoi colleghi.

Perché si sono voltati? Non c'è da studiare di gran lunga: basta girar lo sguardo attorno alle ultime faccende di casa nostra ed il mistero sarà svelato.

Sicuro, i radicali, che avevano camuffata la loro persona con un altro abito di moda nuova, detto legalitarismo, si sono svestiti.

Potrebbe anche dirsi che, finito il carnevale, si sono smascherati.

Sono quali devono essere; meglio così. Ed hanno determinato il miracolo l'arresto dell'onor. De Felice e le repressioni governative nei moti di Sicilia e di Lunigiana.

C'era da cantar troppo in argomento: le libertà statutarie, i privilegi dei componenti la Camera, le marcie dei nostri soldati, lo stato d'assedio, i tribunali speciali erano tutte cose che non potevano lasciar quieti i nervi radicali dei signori di quel partito.

E si sono coalizzati contro il Ministero. Che ne accadrà?

Di per sé stesso il fatto non assumerebbe alcuna importanza: non sarebbe né più né meno che la ripristinazione del partito nella sua vera e propria sfera d'azione rimpetto agli altri partiti della Camera.

Ma il fatto deve essere considerato più in là.

Bisogna vedere che se ne pensa in altri settori della Camera; bisogna riflettere all'evenienza delle coalizioni, le quali appaiano i più disparati uomini e i più lontani partiti.

Sempre per la solita ragione degli estremi, che si toccano.

Però su questo argomento delle garanzie statutarie sopresse, i veri estremi troveranno pochi alleati di certo.

Almeno, se c'è un po' di buon senso, la dev'essere così.

In ogni modo l'albergo della Passerella resterà celebre per un fatto: quello di aver restituito agli uomini rossi il famoso berretto frigio, che da qualche tempo avevano posto nel dimenticatoio.

E vedremo come l'andrà a finire.

SICILIA-LUNIGIANA

Ricompense ad atti di valore
Un discorso di Morra
Palermo, 8

Oggi il generale Morra distribuiva le ricompense al valore ai militari distintisi durante i torbidi nell'isola.

La cerimonia si fece in piazza Quattroventi ove si trovavano schierate le rappresentanze di tutti i corpi di stanza a Palermo, nonché del 27° battaglione fanteria, cui appartengono taluni decorati.

Eravi pure un plotone di marinai dell'incrociatore *Stromboli*.

Morra fu ricevuto al suo arrivo da tutte le Autorità militari.

Egli diresse alle truppe un bellissimo discorso.

Poi passò alla distribuzione delle medaglie: Medaglia d'argento al tenente del 27° fanteria, G. B. Serra; Medaglia di bronzo al caporale maggiore Carlo Pullini, del 17° fanteria; Medaglia d'argento al carabinieri Francesco Profia, della legione di Palermo.

I decorati ricevettero le medaglie dal generale Morra, che strinse loro la mano, congratolandosi.

La cerimonia riuscì imponente.

Messina, 8.

Il disarmo procede regolarmente in tutte le sezioni.

Ieri si presentarono millecento persone. Tutti coloro che sono muniti di licenza la riottengono.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. — Oggi si è inaugurata la conferenza internazionale sanitaria. Il presidente Carnot, dando il benvenuto ai delegati disse: Venite a compiere una grande opera a difesa dell'umanità contro i nemici che la minacciano. Date così esempio di ciò che possono la unione e la solidarietà delle nazioni civili nello interesse comune. Il delegato austriaco ha ringraziato.

PARIGI, 8. — Un dispaccio del governatore del Senegal accenna ad una voce secondo cui un distacco di cavalleria leggera sarebbe stato sorpreso dai Toubaregs a poca distanza da Tombuctu. Mancano i particolari.

LPNDRA, 7. — Il *Times* ha da Atene: La tranquillità fu ristabilita a Candia. L'esecuzione dei cristiani condannati fu aggiornata.

MADRID, 8. — La lega nazionale degli industriali di Catalogna, di Biscaglia e delle Asturie contro l'invasione dei prodotti esteri, specialmente tedeschi ed inglesi, è definitivamente costituita.

VIENNA, 8. — La Banca austro ungarica ha ridotto lo sconto di 1/2 per cento.

MOSTAR, 8. — I coniugi Besevic, maomettani, furono trovati giorni fa barbaramente trucidati. La moglie aveva sul corpo 29 ferite di punta e taglio; oltre a ciò gli assassini le avevano amputato tutte le dita delle mani. La povera donna si trovava in stato di avanzata gravidanza; sulla persona dell'infelice furono trovati i segni di un nefando attentato, in conseguenza del quale il bambino ch'essa portava in grembo morì. Il cadavere del marito è pure coperto di ferite. Il delitto è stato commesso verso la mezzanotte; ancora alle 9 di sera il marito fu veduto in una moschea. Moltissime persone furono arrestate.

TANGERI, 8. — Un nuovo corriere del generale Martinez Campos annuncia che Maimon-Mohater, principale agitatore del Rif, è giunto al Marocco incarcerato. Il sultano ricevette il 3 corrente Campos in udienza privata. Si mantiene un assoluto segreto sulle deliberazioni fino al termine dei negoziati. Le impressioni generali sono buone.

SOFIA, 8. — La principessa Maria Luisa soffre di febbri intermittenti; esse però presentano nessun sintomo di gravità.

STOCKERAU, 8. — Ieri un povero sordomuto, figlio diciottenne di una guardia di pubblica sicurezza, di nome Adam, si avvicinò incoscientemente di troppo al magazzino delle provande militari.

La sentinella, un soldato del 3° dragoni, gli intimò replicate volte l'«alt» regolamentare, ma, naturalmente, il disgraziato sordomuto nulla intese e continuò ad avanzarsi.

La sentinella allora fece fuoco contro di lui.

Il proiettile gli perforò l'omero. Il ferito fuggì tosto verso casa, ma come fu giunto davanti alla porta della sua abitazione cadde a terra privo di sensi.

WASHINGTON, 7. — La Camera dei rappresentanti, approvò una risoluzione che condanna l'attitudine del ministro degli Stati Uniti a Honolulu e protesta contro l'annessione delle isole Hawaii.

WASHINGTON, 8. — La nave da guerra

degli Stati Uniti «Kearsage» si arenò il 2 febbraio, allo scoglio Voocadore alle Antille.

L'equipaggio è salvo.

RIO JANEIRO, 8. — Si assicura che il Governo italiano non sia disposto a riconoscere agli insorti la qualità di belligeranti.

RIO JANEIRO, 8. — Le elezioni presidenziali e parlamentari furono fissate al 1° di marzo.

Il Processo Pinto-Chauvet per le frodi sul riso

È cominciato ieri all'8.a sezione del Tribunale di Roma il processo contro Costanzo Chauvet, il comm. Gallina, Pinto ed altri, per la famosa questione del riso.

Una folla considerevole si pigia fuori dall'aula.

Larga è la rappresentanza del giornalismo. L'udienza cominciò alle ore 12.5.

Presiede il Tribunale l'avv. Ruzza. Funziona da P. M. l'avv. Pescatore.

Alla difesa seggono gli avvocati Bernini, Jacoucci e Bindi per Pinto; Randanini, Girardi e Boselli per Chauvet, Cobovich e Bartocci per Gallina; gli onor. Capaduro e Bianchetti per Simino, l'avv. Muratori assiste il comm. Castorina che si è costituito parte civile.

Si sono prese delle misure eccezionali per la tutela dell'ordine pubblico.

Appena aperta l'udienza, l'on. Nocito, difensore del Gallina, sollevò un'eccezione, contrastando a Castorina il diritto di costituirsi parte civile.

L'avv. Capaduro, difensore di Semino, combattè la competenza del tribunale di Roma a giudicare il suo difeso, mostrando che la condizione del Semino è diversa da quella degli altri accusati.

Il Semino, durante il discorso del suo difensore, piangeva.

L'avv. Muratori, rappresentante la parte civile mostra il dritto del Castorina di costituirsi in causa.

Parlò poi il Pubblico Ministero avv. Pescatore, il quale combattè tutte le eccezioni della difesa, dimostrando legale la competenza del Tribunale di Roma.

Mentre parlava Pescatore, i difensori spesso lo interromperono.

Il presidente scampanellò, e le interruzioni continuando, il Pubblico Ministero scattò esclamando: - *Se non volete che io parli mi metto a sedere!*

Anche l'avv. Muratori scattò gridando: *Non volete che parli io? Non volete che parli il Pubblico Ministero? Allora parlate voi!*

Il pubblico approvò spesso le parole di Pescatore.

Replicarono gli avvocati Daneri e Girardi; rispose Muratori.

Il Tribunale si ritirò e rientrò alle sei, pronunciando ordinanza che respinge la costituzione della parte civile, e ritiene valida la citazione di Merlo.

Respinge poi l'eccezione presentata dall'avvocato Capaduro per la competenza.

UNA NUOVA DIVISA PER GLI UFFICIALI

I giornali militari aprono nuovamente il fuoco sulla divisa degli ufficiali.

Diversi articoli dell'*Italia Militare e marina* propugnano la necessità di addivenire ad una radicale trasformazione della presente divisa, accampando ragioni di economia e di praticità.

È fuor di dubbio che la divisa de' nostri ufficiali non risponde più alle odierne esigenze, forse non vi mai ha corrisposto; ma lasciando alla storia delle uniformi siffatta questione e limitandoci al presente, si può ben assere che una trasformazione dell'uniforme è consigliata dalle sopra menzionate ragioni di economia e di praticità, ed è inoltre desiderata dalla maggioranza degli ufficiali.

Il n. 15 dell'*Italia militare*, dianzi ricordata, indica talune di cotali variazioni. Nel loro complesso quelle variazioni ci sembrano assai opportune, epperò a noi piace accennarle.

1. Riduzione della giubba ad un sol petto.
2. Abolizione della fletatura della giubba.
3. Abolizione dei distintivi sulle braccia e loro sostituzione con stellette alle contro spalle.
4. Adozione degli alamari di seta per ornamento della giubba.
5. Ripristinamento del colletto diritto.
6. Estensione dei pantaloni neri a tutte le armi e a tutti i Corpi, conservando, se così piace, le bande di vario colore.
7. Adozione per tutti i guanti neri o di colore per l'uniforme ordinaria e per quelli di marcia.
8. Adozione di un berretto di foggia unica per tutti gli ufficiali.
9. Adozione di una frangia di spilline di foggia unica e di un'unica dragona per tutte le armi e per tutti i Corpi a seconda de' vari gradi.
10. Conservazione delle cordelline per gli ufficiali che ne sono presentemente fregiati.
11. Conservazione de' penacchi, criniere e penne per armi e Corpi che ne sono forniti e adozione di un penacchietto per granatieri e fanteria.
12. Conservazione delle spilline ed estensione del loro uso anche all'uniforme degli ufficiali generali, per mettere questa più in armonia con quella di tutti gli altri ufficiali dell'Esercito.

Tutte queste modificazioni [sono suggerite

APPENDICE 31 del Comune - Giornale di Padova

UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO di SAVERIO MONTÉPIN PARTE PRIMA

Là, i vizi pullulano e sono orribili, qualunque sia la cura colla quale sono imbellettati, qualunque sia la cura colla quale sono dorati.

Perché da alcuni anni si vedono fanciulle di marmo e fanciulle di gesso pullulare per le vie di Parigi in così spaventevoli proporzioni? La ragione è semplicissima.

Bisogna attribuire questo traboccamento della corruzione femminile a quelle rapide e scandalose fortune che risultano dalle fluttuazioni incessanti della Borsa, questa caverna che non sappiamo paragonare altro che alla foresta di Bondy, di orrenda memoria.

Sappiamo benissimo che il più brutale materialismo è stato in ogni tempo uno dei principali attributi della gente della finanza. Sappiamo benissimo che gli appaltatori di rendite

pubbliche ed i ricevitori generali gli innalzavano per il passato numerosi altari.

Ma si deve perdonare al vizio perchè in ogni tempo ha avuto ferventi adoratori? Francamente non lo crediamo.

Non supponete almeno, caro lettore, che sia nostra intenzione d'intraprendere qui l'utile e gigantesco lavoro consistente nel mettere in luce il ridicolo e le cattive passioni dei signori della finanza.

A che pro?

Innumerevoli volumi non insegnerebbero niente a quelli che li leggerebbero e non correggerebbero punto quelli da cui sarebbero attaccati spietatamente.

Torniamo ai nostri sciagurati, vale a dire a quei vecchi senza pudore che imbrattano i loro capelli bianchi nelle gioie vergognose del libertinaggio e della dissolutezza.

Dicevamo che è specialmente in mezzo agli uomini di borsa o di banca che si incontrano questi vecchi pazzi che nascondano sotto una parrucca artisticamente giovanile l'avorio ingiallito dei loro crani calvi, che tingono i loro mustacchi o i loro favoris, che stringono con ciuglie composte di ossi di balena il loro a'ome maestoso, che si sforzano in una parola, malinvano; di riparare degli anni l'irreparabile oltraggio!...

Dobbiamo aggiungere, per essere giusti, che certi vecchi diplomatici, in disponibilità e buon numero di generali in ritiro, meritano sotto tutti i riguardi di figurare in questa galleria di uomini grotteschi, che si fanno i protettori delle ballerine e delle peccatrici emerte, che danno del tu con orgoglio e conten-

tezza alle comparse della Accademia Imperiale di musica ed alle ballerine di Mabile e Ranelagh, che vanno in tutti i balli di attrici e di cortigiane alla moda, e che non mancano mai di andare ad occupare all'Opéra, quando vi è ballo, la loro poltrona nell'orchestra.

Ah! se la riflessione potesse far spuntare un lume di buon senso in quei cervelli logori e stravolti, come arrossirebbero questi Adoni gottosi della parte stravagante che accettano benevolmente!

Ma, siccome fanno illusione a loro stessi, concludono molto illogicamente, che nella stessa maniera devono fare illusione al pubblico, e non si accorgono che il piedestallo sul quale si collocano serve a metterli meglio in vista per esporli come ad una berlina, agli scherzi ed ai frizzi degli spettatori ed anche dei loro compagni di piacere.

Che cosa vi è di ripugnante, se to tutti i punti di vista, di quella unione libertina di una povera creatura di venti anni, per perduta che sia, con Geronte di sessanta che si sforza di rappresentare *Valerio e Cilandro*?

Particolare curioso, ma indiscutibile, malgrado la sua inverosimiglianza, più l'uomo invecchia, più gli occorre un'amante giovane.

Poveri sciocchi, quanto lo pagate caro questo diritto di dare il titolo di amante a creature che v'ingannano col loro parrucchiere col figlio del loro portinaio, o colla prima comparsa di qualche teatrino, o con tutti e tre.

Che direte ai vostri figli quando li vedrete abbandonare il retto sentiero per entrare nella cattiva via?

Qual peso avranno le vostre parole agli occhi delle vostre figlie delle quali coi vostri e sempi funesti distruggete la innocenza e cagionate forse la loro caduta?

Ogni rimprovero uscito dalle vostre labbra non colpirà che voi stessi in mezzo al petto.

Ma penserete soltanto rivolgere dei rimproveri a coloro sui quali dovete vegliare?

No!... e se il turbamento e la sciagura cadranno sulla vostra famiglia, vi curerete poco di stabilirvi l'ordine e la pace e ve ne andrete allegramente a cena dai Frères Provençaux in compagnia delle signorine Tata o Nichette ed altre briccone i cui soprannomi infantili vi sono tanto cari.

E quando la morte verrà ad afferrarvi coi suoi artigli potenti, quando scomparirete da questo mondo ove avete vissuto tanto male, chi vi piangerà.

Nessuno!

Chi penserà a voi?..

I vostri eredi, fino alla completa liquidazione dell'eredità.

Quelli dei nostri lettori che ci hanno seguiti in questa lunga digressione, avranno certamente compreso, almeno ci lusinghiamo crederlo, che questa digressione aveva uno scopo e che non è senza una ragione che l'abbiamo posta in questo punto del nostro libro.

Affrettiamoci a dir loro che se hanno creduto questo non si sono ingannati.

La nostra intenzione, infatti, è di metter in iscena nelle pagine seguenti un nuovo personaggio che rappresenterà una parte nel nostro racconto e che, per la sua età, la sua

posizione, il suo carattere e il suo portamento appartiene alla classe dei vecchi che non meritano altro che disprezzo, dei quali abbiamo tanto parlato a lungo.

Il signor di Vaunoy, è un uomo dai sessantadue ai sessantacinque anni, alto di statura, rosso di colorito e bianco di capelli. Suo padre, antico fornitore delle armate imperiali, si era arricchito con innumerevoli rapine.

Possessore, appena maggiorenne, di importanti capitali, il giovane Vaunoy, dotato al più alto punto dello spirito di conoscenza degli affari, partecipò a tutte le grandi operazioni finanziarie.

La sua fortuna colossale, i suoi successi costanti alla Borsa, la sua casa bancaria in relazione con tutti i principali banchi delle capitali europee, il titolo di nobile da cui ha ereditato bene di far precedere il suo nome gli hanno procurato una dozzina di decorazioni straniere che mostra alla bottoniera del suo abito.

Ammogliato di buon'ora con una ricca ereditiera, non ha mai cessato di essere ciò che il mondo chiama un *eccellente marito*, vale a dire che ha vissuto da parte sua in una perfetta indipendenza, lasciando sua moglie assolutamente libera e padrona delle sue azioni.

Ha due figlie maritate tutte e due e tutte e due madri di famiglia, ciò che lo fa essere nonno di buon diritto, benché egli affetti le più giovanili pretese.

Abbiamo detto che era alto.

(Continua)

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

dal concetto di « dare all'ufficiale un'uniforme che si possa agevolmente trasformare, mediante semplici eliminazioni, in uniforme di servizio e di campagna. »

Tali parole si leggevano in un veramente e pregevole articolo sull'uniforme, al quale razionalmente l'autore delle proposte si è ispirato per concretarle.

Tutte queste 12 proposte ci sembrano - come abbiamo detto - convenientissime, salvo forse l'ultima; poiché appunto per quel principio di semplicità e di economia che devono presiedere nella nuova uniforme noi le vorremmo bandite da essa.

Ma è evidente che questa è una questione secondaria, che per nulla scema l'importanza delle proposte, sulle quali, ci lusinghiamo, che il nuovo ministro della guerra onor. Mocenni vorrà portare la sua attenzione, e così sciogliere infine la ormai vecchia questione della divisa degli ufficiali.

FORBICI ALL'OPERA

La «Quaresima».

Si è detto tanto male, e giustamente, del Carnevale testè cessato. Lo si chiamò Carnevale incubo, Carnevale lugubre, Carnevale camposanto di tutto il buon umore di un tempo.

Qualche nostro collega, nel chiudere le considerazioni rispetto al malaugurato Carnevale ha concluso col dire: Ben venga dunque la Quaresima, per esilararci un poco.

Ora io, ho paura che la Quaresima incominci peggio del Carnevale.

Infatti a Chieti si annunzia una conferenza tenuta, a beneficio dell'Istituto dei sordo-muti, dal signor Giuseppe Ricotti Del Conte.

Il tema è questo: «La pazzia e la sua influenza a Chieti.» E il manifesto aggiunge:

«La conferenza interesserà e attenderà la concorrenza del sesso gentile della cittadinanza chietina, a cui verranno riservati i palchi.»

Non si sa bene che cosa sarà riservato né a chi; ma certamente una conferenza di quel genere non può che richiamare un grande concorso di pubblico.

L'influenza della pazzia a Chieti! sarci curioso di saperne qualche cosa, e quali ragioni hanno indotto il conferenziere a fare tanto assegnamento sul sesso debole chietino.

Annegato-schiacciato. Veramente io credo che il vocabolario faccia una differenza fra queste due parole; ma non così sembra la pensi il «Secolo», dalla cui cronaca tolgo il seguente articolo:

BAMBINO ANNEGATO. Mentre il carattere Luigi Curi, risaliva il viale dei Monti Parioli, col suo bambino di anni 5, sul carro, il cavallo si imbizzarri e impresse una scossa tanto forte al carretto che il bambino fu sbalzato a terra e «orribilmente sfracellato essendogli rimasta la testa sotto una ruota» (1).

Dal Veneto di ieri: Il confratello di Gigantessa annuncia l'arrivo del Prefetto.

Lo sanno anche i gatti: il Prefetto ha la sua casa in Prefettura.

Or bene - il Veneto l'annuncia in pompa magna: il nuovo Prefetto è andato ad alloggiare... in Prefettura.

Oh! dove doveva andare? Nella Redazione del confratello?

Dalla medesima fonte: La presidenza del Verdi manda ai giornalisti cittadini un preavviso delle opere da rappresentarsi in Quaresima.

All'ultimo momento alcune piccole difficoltà consigliano a sospendere la pubblicazione.

La presidenza del Verdi prega che così si faccia.

E il Veneto? Il Veneto scrive presso a poco: ci si prega di sospendere la pubblicazione di un manifesto annunciante per la Quaresima le tali e tali opere.

Bel servizio in verità... e che grand'uomo chi l'ha fatto!

Dal Friuli: All'udienza del 31 gennaio alla Pretura di Cividale, comparve quale testimone in una causa penale un giovane del distretto di S. Pietro al Natosone.

Interrogato a mezzo dell'interprete, rispose che un'altra volta, chiamato a testimoniare, ebbe soltanto lire 3.10 di indennità per 6 ore di cammino, e che questa volta non vuole assolutamente deporre per sé pochi denari! Insistendo egli in questa sua pretesa, il pretore credette opportuno di farlo accompagnare dalla benemerita in «domo Petri».

Il Pretore avrà avuto ragione, non dico

di no, ma quel povero diavolo, per 3 lire sole, fare 6 ore di cammino! Mettiamo 5 lire, e non se ne parli più.

Dalla «Gazzetta di Parma»: I grandi pugni son caduti su le spalle dei ballerini del Teatro «Reinach» questa mane. Bisogna dire che si fossero dati l'appuntamento nei pressi di Sant'Alessandro per una pugna rusticana. Difatti, molti gruppi di giovinotti, verso le 6 del mattino, si pugnavano di santa ragione sopra i luoghi indicati, lasciando impronta di sangue sul selciato, proveniente certo da ammaccature del naso.

È questo si chiama pugnarsi di santa ragione?

Ma che farebbero, o gran Dio, se pugnassero da matti?

Per le signore. La parola della moda.

Vestito di grossa seta molle, color malva, orlata di un ricamo alto, dello stesso colore; la gonna si muove un poco, rialzandosi sopra una seconda gonna color malva di velluto, un po' più oscura; l'orlo della gonna è guarnito di una striscia di pelliccia «vison» e di un merletto antico, giallastro, posato come trasparente.

Cintura di merletto, sulla quale il corpetto ricade un poco sbuffante. Bavero di velluto sul quale ricadono delle punte di merletto antico: maniche larghe e molli con fasce di merletto che si fermano molto sul gomito; guanti di Svezia, che salgono sino a sopra e sono anche a piede: lunghezza 35 bottoni.

Mantello di velluto color iride, federato di seta lilla, che cade in pieghe diritto da un bavero di merletto di Venezia posato su raso: colletto molto alto, guarnito di ermellino, come anche i davanti del mantello, sui quali è posata una fascia di merletto di Venezia, a tramezzo.

La storiella sui topi d'accordo colla Questura.

Il signor Salvatore Montinari, ufficiale telegrafico capo all'ufficio di Brescia, abita nella stessa casa già appartenuta ai Colombo, padre e figlio, condannati come autori del furto di molti oggetti d'oro dei capitani Goli e Panigai.

Questo signor Montinari, ebbe l'idea un giorno di andare in cantina; e per l'appunto, inciampò in un piccolo mucchio di terra con un buco nel mezzo, fatica particolare dei topi. Nell'inciampare - altra combinazione! - il colpo del piede fece scivolare lontano una moneta d'oro.

Il Montinari, che sul principio non s'era accorto della cosa, e che aveva preso la moneta per una medaglia qualunque, giorni sono ci ripensò sopra, e tornò in cantina ad esaminare il lavoro dei topi.

Altre monete scoperte: e dopo le monete, un ciondolo, e poi un anello, e poi una catenella, e poi un'altra, e tutta roba d'oro. Il Montinari, da vero onest'uomo, interrotta l'operazione, corse ad informarne la Questura. E così si venne a sapere che tutti gli oggetti preziosi erano appunto quelli rubati al capitano Golino.

Com'è naturale, i topi ebbero una generosa cortesia: e i gatti di Brescia d'ora innanzi, incontrando per istrada i nuovi impiegati della Questura, saranno costretti a cavarsi di cappello.

Le sciocchezze: Un signore parla di politica.

— Dove andremo a finire? io questo domando. Chi mi sa dire dove andremo a finire?

Un ascoltatore, con voce lugubre: — Sotto terra!

De Tappetti deposita al guardaroba del Garibaldi il suo «paletot»: Più tardi si presenta a ritirarlo:

— Il vostro numero, signore?

— Il numero? Non l'ho più!

— Come?

E De Tappetti con un sorriso furbo: — Per non perderlo, l'ho messo nella tasca del «paletot» che vi ho consegnato.

La sciarada: Nel secondo sta l'intero. Nel secondo sta il primiero.

Quella d'ieri: FA-GIA-NO

LA FORBICE

Cronaca del Regno

Roma, 8. — Il muratore Costa Filippo, di anni 24, romano, abitante in via del Moro 2, nella notte scorsa, venne a rissa - nella vigna Carosanti, al vicolo del Pozzo Pantaleo fuori di Porta Portese - con uno sconosciuto dal quale ebbe una coltellata al fianco sinistro; versa in pericolo di vita.

La causa della rissa è attribuita a gelosia di donne.

— Nel Portone del Palazzo Lugani e Fortini in via Farini lettera B, venne esplosa una castagnola che non arrecò alcun danno.

All'esplosione accorse la guardia di pubblica sicurezza Lorenzo Evangelisti.

Il portiere dello stabile Vittorio Batini indicò alla guardia accorsa uno che cercava di allontanarsi.

La guardia l'afferrò.

Era il tappezziere Alfredo Rotolini, di anni 41, da Siena, che alloggia in una locanda di via Paolina.

Mentre la guardia lo teneva per condurlo alla caserma, accorsero due individui che glielo volevano togliere.

Ne nacque una colluttazione: accorsero altre guardie.

Uno di quelli se la diede a gambe; l'altro lo stagnarono Enea Baldi d'anni 20 da Fabriano, fu arrestato insieme al Rotolini.

Milano, 8. — Ieri notte in via Sognino ignoti ladri, mediante scasso, tentarono penetrare in quell'Ufficio succursale della posta.

Disturbati, si posero in fuga. In luogo furono trovati grimaldelli e lime.

Tivoli, 8. — Mentre una immensa folla festeggiante il carnevale si accalcava ieri in piazza del Plebiscito, i fratelli Giovanni e Generoso Scipioni, avvinazzati, vennero a questione con un certo Salvatore Pascucci. Dopo un breve scambio di pugni e di calci, il Pascucci estratto un coltello, ferì molto gravemente i fratelli Scipioni.

Il feritore fu immediatamente arrestato.

Livorno, 8. — Un certo malcontento regna nel corpo insegnante elementare perché il regio delegato straordinario si rifiutò di pagare l'aumento ad esso dovuto secondo il nuovo organico approvato dalla passata amministrazione.

Napoli, 8. — A bordo del Bosforo e del Mediterraneo sono giunti due battaglioni del 13° e 54° fanteria e due battaglioni del 7° e 10° bersaglieri che ritornano alla sede dei rispettivi reggimenti.

Modena, 8. — Circa la notizia di bande anarchiche scorazzanti per le nostre campagne nulla vi è di vero.

Tutto il territorio è tranquillo.

L'individuo arrestato l'altro giorno - che fu creduto uno sbandato di Carrara - non è che un pregiudicato di Montese, che però non ha seguiti di sorta.

Moricone, 8. — A Moricone, villaggio nel mandamento di Palombara Sabina, un certo Innocenzo Savini venne a questione con un tal Pietro De Santis.

Si mise mano ai coltelli e il Savini cadde ferito mortalmente in più parti del corpo.

Dopo poco spirò.

I carabinieri di Montelibretti, che trovandosi di perlustrazione, riuscirono ad arrestare l'omicida che già si era dato alla fuga.

Girgenti, 8. — Certa Domenica Schifano, bellissima bionda diciottenne, si era da tre giorni sposata con Salvatore Castronuovo, di trent'anni ferroviere. Costui aveva sospettato ingiustamente dell'infelicità della moglie, e stamane, improvvisamente, mentre stavano facendo colazione, le esplose contro due colpi di revolver, ferendola leggermente alla mano e alla fronte.

Ritenendo di averla uccisa, rivolse contro di sé l'arma ancora fumante e si ferì mortalmente.

Cronaca della Provincia

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Campanogara, 7. — Festa da ballo. — Alle ore 20 di ieri la bella ed ampia sala del sig. dott. Perazzoli, gentilmente concessa, accoglieva la eletta classe del paese in elegantissima toilettes.

Fu veramente splendida la festina di famiglia la quale non poteva avere né più gradita accoglienza né più splendida riuscita, sia pel concorso di persone che vi presero parte, sia per l'insieme di gioventù, la più amabile, la più brillante.

Non farò ora una rassegna dettagliata delle signore per non incorrere in una spiacevole omissione.

Per avere un'idea del successo della festa basti dire che le danze, la cui animazione non venne mai meno, si protrassero sino a questa mattina.

Nel salone, cessati i suoni, era un avvicinarsi di affettuosi saluti, di promesse d'arrivederci... uno scambiarsi delle dolci impressioni e vivo desiderio di trovarsi di nuovo riuniti a godere di tanta bellezza ed eleganza.

Quello che aggiungiamo ben volentieri è il ringraziamento degli intervenuti alla cortesia, gentilezza e spirito del signor dott. Perazzoli e della compitissima sua signora, essendo riusciti a darci una festa che verrà sempre con piacere ricordata da quanti v' intervennero.

Da Este. — Ed ora qualche cosa, se non tutto, si sa del triste fatto di Baone. Si sa che il movente del delitto fu quell'odio brutale fra paese e paese che ancora a tratti si rivela nella

nostra Italia, e per cui va tristemente famoso fra noi il paesello di Baone. Si sa che quello che veramente uccise il Turato fu il Prandato, mentre il Magarotto fu il feritore del Capelletto.

Che la cosa fosse premeditata lo dimostra i munirsi dei feritori di armi che se sono abituali in un contadino in giorno di lavoro, non lo sono punto di domenica, e l'aver anche sparsa la voce precedentemente di una vendetta contro il Turato.

Ma ciò che non si può spiegare in altro modo che con la momentanea ottenebramento della mente del Magarotto si è il ferimento del Capelletto. Questi, presente per caso al fatto, cercava di svignarsela, allorché il Magarotto gli fu sopra e gli menò quel colpo che lo fe' stare per diverso tempo in fin di vita. Ora però si ha qualche speranza sulla sua guarigione.

I tre latitanti si sono costituiti all'autorità. Detti sono: Prandato Ferdinando d'anni 15, Codan Costantino e Magarotto Umberto. È accertato che essi, se non complici necessari, erano però consoci del triste proposito. E perciò cadrà anche su loro la mano vendicatrice della giustizia.

Gentilmente invitato intervenni mercoledì p. p. alla bellissima veglia danzante, sorta dietro iniziativa del sindaco di Barbona signor Vanzelli e di altri cortesi signori.

La sala del Municipio elegantemente addobbata racchiudeva quanto di migliore v'ha del gentil sesso nel ridente paese; eravi inoltre alcune signorine dei paesi vicini, tra le quali noto, veri fiori di gentilezza e di grazia, le signorine De Marchi di Rovigo, nonché la signora Donelli di Sant'Urbano con la cognata. Delle signore del paese eravi presenti la signora Vanzelli, la signora Pellegrini-Caldiron, la gentile sorella del medico di Barbona ed altre di cui, se non ricordo il nome, tengo sempre dinanzi agli occhi le leggiadre fisionomie e le eleganti toilettes.

Animatissima la festa, e ciò si può arguire dal fatto che, incominciata alle 20, finì alle 6, lasciando in tutti il desiderio di poterla ripetere.

Ottimo il servizio del buffet affidato al bravo Pieressa; insomma un complesso tale da pigliarla col destino, che quest'anno ci offre un carnevale così corto da impedire la ripetizione di simili gentili ritrovi.

Sabato scorso il delegato di P. S. signor Padova sequestrò in questo mercato di pesce metà della merce di tre pescatori, perchè in istato immangiabile.

Approviamo e lodiamo la solerzia del funzionario; soltanto si chiede perchè non si fa di tanto in tanto una visita da uno dei sanitari del luogo, visita prescritta dai vigenti regolamenti. Ci si risponderà che gli è impossibile, data la quantità di ammalati nei presenti giorni; ma ciò non toglie che momentaneamente non si possa supplire il medico con un altro qualsiasi, il quale non sia ignaro dei principali requisiti voluti acché i commestibili non riescano nocivi alla salute.

Il Prefetto G. DANIELE

Tiro a Segno. Si rende noto che nei giorni di domenica 18 e 25 febbraio, 4, 11 e 18 marzo p. v. dalle ore 10 alle 12 seguiranno nel Campo di Tiro di Porta Portello le istruzioni preparatorie per tutti i Soci che non avessero mai preso parte alle esercitazioni di tiro.

Gli iscritti in questa Società che si trovano in tali condizioni devono intervenire a tutte le istruzioni anzidette; in caso contrario non potranno prender parte alle esercitazioni regolamentari di tiro.

Possono iscriversi nella società, mediante il pagamento della tassa annuale di L. 3, tutti i cittadini dello Stato residenti nei mandamenti di Padova che abbiano compiuto il 16° anno di età, purché presentino i seguenti documenti in carta libera:

a) Domanda scritta conforme ai moduli che si potranno ritirare presso l'Ufficio di Segreteria;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco;

c) Per i minorenni l'atto d'assenso sottoscritto dai genitori o tutori e vidimato dal Sindaco.

I Soci che provino di avere frequentato per due anni il Tiro a Segno Nazionale e che abbiano nelle 10 lezioni annuali del tiro ordinario colpito il bersaglio almeno 15 volte, se iscritti nel Riparto Milizia, potranno ottenere l'esenzione totale o parziale dai richiami all'istruzione.

I giovani aspiranti al volontariato d'un anno od al ritardo della chiamata sotto le armi non possono ottenere tali vantaggi ove non dimostrino di aver frequentato per un anno almeno il Tiro a Segno Nazionale, riportando l'idoneità sopra stabilita per conseguire il ritardo al servizio.

I minorenni che intendessero ottenere la Licenza per la Caccia dovranno comprovare mediante appositi documenti presso l'Autorità di Pubblica Sicurezza di aver frequentato con profitto il Tiro a Segno Nazionale.

Si eccitano quindi gli interessati a presentare sollecitamente la loro domanda d'iscrizione nella Società all'Ufficio di Segreteria in

Abbiamo ricevuto uno studio del dott. Orazio Lenzi sulle Società Cooperative in genere e sulla Cooperativa di produzione in ispe-

Il lavoro interessante anche dal punto di vista dell'attualità è svolto con larghezza di vedute e profondità di argomentazioni.

Dopo aver parlato delle cooperative in generale e della storia loro in Inghilterra, in Germania, in Francia, in Svizzera ed in Italia e dopo aver trattato delle Cooperative di consumo e di credito, l'A. si occupa con maggiori dettagli dello svolgimento della Cooperativa di produzione.

Dopo aver parlato a lungo su di un tale argomento, confortando la sua opinione, col citare i passi e le opinioni di valenti scrittori, l'A. dopo aver riportato le parole del Rabbeno, che sostiene che le Cooperative di produzione devono agire tutto richiedendo a loro medesima, chiede con un appello agli economisti ed ai fautori delle Cooperative perchè tutti si raccolgano in un sol pensiero per poter superare le difficoltà che si frappongono al raggiungimento dello scopo e poter in tal maniera rendere più splendida la vittoria.

Riassumendo: un lavoro degno di lode e che dovrebbe essere letto attentamente, da quanti si occupano dell'argomento trattato dal dottor Lenzi.

Per la beneficenza. Nel fare il giro dei negozi, dei quali Padova nostra si abbellisce, abbiamo voluto dare una capatina fino al più umile in apparenza, nobilitare per il concetto suo, vale a dire alla bottega

dell'Associazione contro l'Accattonaggio; e rimanemmo soddisfatti della nostra gita.

In quel modesto bugigattolo (i mezzi dell'Associazione non permettendo il lusso di una bottega più ampia) abbiamo trovato effetti di vestiario biancheria per casa e persona, il tutto di ottima qualità, di buona fattura, e d'un prezzo talmente minimo, da crederlo al disotto del costo. Una cosa affatto nuova ci ha colpiti e sono i corredini per neonati, detti corredini per beneficenza. Con lire dodici si hanno 36 capi: fasce, pannolini, cuffiette, insomma il bisogno del bambino.

Additiamo ciò alle mammine agiate, onde esse sappiano come si possa beneficiare un bimbo ancor prima che nasca, e dare alle molte povere madri il conforto di vedersi la creaturina ben coperta, mentre, ahimè, molti sono gli infelici, che nascono senza che sia stato possibile provvedere per loro. Ci viene, poi detto, a questo proposito, che le nostre buone signore pensino di dotare Padova di una provvida Associazione di Mutuo soccorso per le puerpere, dando alle madri povere quell'assistenza di cure e di cibo, che permetta loro di ristabilirsi in salute, prima di riprendere le loro più o meno faticose occupazioni. Ciò sarà d'incontrastabile vantaggio igienico per le madri e per i neonati; e vedremo, così per le vie meno bambini macilentati e madri invecchiate anzi tempo. Padova è, certo, fra le città d'Italia, un'antesignana in fatto di filantropia, e ciò le torna a grandissimo onore.

La circolare del nuovo Prefetto. Ieri mattina il nuovo Prefetto comm. Giovanni Daniele-Vasta assunse il suo ufficio.

Alle 12 ricevette in udienza tutti gli impiegati dipendenti ai quali rivolse gentili parole.

Oggi il nuovo Prefetto diresse la seguente circolare:

R. PREFETTURA DI PADOVA

Padova, 8 Febb. 1894

N. 1505 Div. Gab. All'On. Deputazione Provinciale. All'Onorevole Giunta Provinciale; ai sigg. Sindaci; ai funzionari dipendenti e a tutti i Capi, Ufficiali e Membri di Amministrazioni, Commissioni e Pubblici Istituti della Provincia di Padova.

Ho l'onore di informare V. S. che oggi assumo l'ufficio affidatomi dal Governo del Re.

Io so di trovarmi in una Provincia esemplare; e per questo bramo vivamente di essere coadiuvato dalle Autorità, da chi prende parte alla vita pubblica, e di essere giudicato dalle opere mie.

Per altro mi è noto che spetta a me solo la responsabilità di osservare e fare osservare la legge, di tutelare l'ordine pubblico, di garantire la sicurezza pubblica, di mirare sempre al maggior bene degli amministrati con il cuore e con la mente.

Prego V. S. di aggradire gli atti della mia perfetta considerazione.

Il Prefetto G. DANIELE

Tiro a Segno. Si rende noto che nei giorni di domenica 18 e 25 febbraio, 4, 11 e 18 marzo p. v. dalle ore 10 alle 12 seguiranno nel Campo di Tiro di Porta Portello le istruzioni preparatorie per tutti i Soci che non avessero mai preso parte alle esercitazioni di tiro.

Gli iscritti in questa Società che si trovano in tali condizioni devono intervenire a tutte le istruzioni anzidette; in caso contrario non potranno prender parte alle esercitazioni regolamentari di tiro.

Possono iscriversi nella società, mediante il pagamento della tassa annuale di L. 3, tutti i cittadini dello Stato residenti nei mandamenti di Padova che abbiano compiuto il 16° anno di età, purché presentino i seguenti documenti in carta libera:

a) Domanda scritta conforme ai moduli che si potranno ritirare presso l'Ufficio di Segreteria;

b) Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco;

c) Per i minorenni l'atto d'assenso sottoscritto dai genitori o tutori e vidimato dal Sindaco.

I Soci che provino di avere frequentato per due anni il Tiro a Segno Nazionale e che abbiano nelle 10 lezioni annuali del tiro ordinario colpito il bersaglio almeno 15 volte, se iscritti nel Riparto Milizia, potranno ottenere l'esenzione totale o parziale dai richiami all'istruzione.

I giovani aspiranti al volontariato d'un anno od al ritardo della chiamata sotto le armi non possono ottenere tali vantaggi ove non dimostrino di aver frequentato per un anno almeno il Tiro a Segno Nazionale, riportando l'idoneità sopra stabilita per conseguire il ritardo al servizio.

I minorenni che intendessero ottenere la Licenza per la Caccia dovranno comprovare mediante appositi documenti presso l'Autorità di Pubblica Sicurezza di aver frequentato con profitto il Tiro a Segno Nazionale.

Si eccitano quindi gli interessati a presentare sollecitamente la loro domanda d'iscrizione nella Società all'Ufficio di Segreteria in

Cronaca della Città

Per la beneficenza.

Nel fare il giro dei negozi, dei quali Padova nostra si abbellisce, abbiamo voluto dare una capatina fino al più umile in apparenza, nobilitare per il concetto suo, vale a dire alla bottega

Piazza Unità d'Italia che rimane aperto tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 16 (9 ant. - 4 pom.)

Ringraziamento.
Le presidenze della Croce Rossa e della P. O. Ospizio Marino ed Istituto Rachitici sentono il bisogno di esprimere pubblicamente le più sentite azioni di grazie ed i sensi della più profonda gratitudine agli egregi signore e signori del Comitato per le feste di beneficenza a favore delle due istituzioni ed a tutti coloro che con sentimento degno di lode e di ammirazione s'adoperarono acciò che le due feste avessero a riuscire non soltanto decorose, ma più di tutto benefiche.

Bollettino dell'Istruzione pubblica.
Dal « Bollettino della pubblica istruzione » ieri uscito, rileviamo che Leonardi fu nominato assistente di zoologia alla Università di Padova.

Gangitano, è nominato assistente nel gabinetto di patologia.

Nozze.
Da Milano riceviamo la partecipazione del matrimonio ivi seguito il giorno 3, della signora CAROLINA NOVELLO con il cav. CESARE OVAZZA, maggiore di fanteria.

Agli sposi le nostre congratulazioni.

Beneficenza.
La Congregazione di Carità di Abano porge grazie alla nobile famiglia dei conti Todeschini-Bonomi per la generosa offerta di L. 100, fatta ai poveri di Abano, nella luttuosa circostanza della morte della nobildonna contessa Elisabetta Todeschini.

Al Club di Scherma.
Perché non avvengano equivoci, ricordiamo che il primo concerto che darà durante la quaresima, questo sodalizio e che fu da noi annunciato nel nostro articolo di ieri, avrà luogo Venerdì 16 corrente.

Anarchico (?) padovano arrestato a Genova

Il nostro corrispondente da Genova, il quale lo diciamo qui perchè egli non lo dimentica - da qualche tempo non si faceva più avanti, ci manda per cartolina la seguente notizia in stile molto laconico:

« Arrestatosi un anarchico padovano, certo Antonio Panzacchi; ignorasi per quale motivo »

La questura lo arrestò anche credendolo anarchico, avendo egli una *sthouette* che si avvicina molto a quella del famoso comune.

Panzacchi, che era in altri tempi in agitazione, consumò circa 200,000 lire in inspecuzioni agrarie fallite. »

I nostri lettori ricorderanno certo il Panzacchi - uomo dall'ampio torace, dalla persona slanciata, dalla capigliatura lunga ed inconfondibile, la barba fluente.

Panzacchi fu anche implicato nel famoso processo, contro i socialisti, tenutosi alla Corte d'Assise, per quanto si ricorda, nel 1885.

Dalle nostre informazioni non risulterebbe che il Panzacchi fosse veramente un anarchico.

Le sue idee politiche, delle quali egli non aveva mistero, erano idee di socialismo rivoluzionario.

Non è zuppa, è pan bagnato; pur tuttavia questa è la verità.

Anti similitico.
Questo specifico, preparato dal prof. Gaetano Parina di Palermo, guarisce in brevissimo tempo le diverse affezioni della tonsilla linguale durante il corso della sifilide costituzionale. — Scrivete alla Farmacia Nazionale in Palermo, Tornieri, 65, la quale spedisce il farmaco contro pagamento di L. 5.

Rissa di ieri a Codalunga.
Alle 18 avvenne a Codalunga una rissa, in quale questa mattina si esagerava la gravità delle conseguenze.

Fortunatamente la cosa si riduce a ben trattandosi di una delle solite risse, una osteria di Codalunga si trovavano in quei due facchini Bezzolato detto *Ginepro* e Pavan detto *Bigoli*.

Questi due ed un terzo individuo s'impegnarono per questioni d'interesse una rissa. Furono pugni, litri e bicchieri dell'oste tutto ciò che capitava loro sotto mano.

Tre rissanti, due riportarono leggerissime ferite.

Forsero le guardie, le quali sedarono il tumulto.

Sequestro a Saonara.
Verso le ore 11 il bambino Bellini Gioacchino Alessandro d'anni 3 trovava miseramente la morte in una pozza d'acqua, che aveva quindicina di metri dal suo casolare di Saonara.

Il zio Maria Torpillo recatasi ad attinger acqua se n'accorse gridò aiuto, accorsero i famigliari e trassero l'infelice bambino.

Ma ahimè! troppo tardi.

Vane riuscirono le cure prodigate e la creaturina spirava poco dopo.

Nacque a Rio Janeiro (Brasile) e da soli cinque mesi aveva qui stabilito la sua residenza.

I coniugi Bellini sono immersi nel più profondo dolore per la perdita del loro unico figlio.

Ogni cura gli prestarono durante il disastroso viaggio onde non n'avesse a soffrire ed ieri vi periva in una pozzanghera d'acqua.

Suicidio.
Da Montebelluna ci giunge la dolorosa notizia della morte colà avvenuta il 4 ultimo scorso, del conte Galvano Cigolotti, studente di IV corso di giurisprudenza presso la nostra Università.

Si dice trattarsi di suicidio, ma non se ne conoscono le cause, tanto più che il suicida era un ottimo giovane di carattere affabile ed affettuoso e non si può quindi indovinare il movente che lo spinse a compiere il triste proposito.

Case coloniche.
Il Ministero d'agricoltura e commercio bandì dei concorsi a premi per la costruzione di case coloniche nelle provincie di Cagliari, Sassari, Grosseto, Roma, Potenza, Cosenza e Catanzaro. In questi giorni si è chiuso il concorso con 15 concorrenti per la Sardegna e 20 per le provincie del continente, eccettuata quella di Catanzaro dove nessuno si è presentato alla gara.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 28 Gennaio 1893

Prime pubblicazioni

Maggiolo Antonio fu Domenico facchino con Matteazzi Maria di Luigi casalinga.

Caldan Natale fu Domenico muratore con Zago Giuseppina di Marco domestica.

Schiavou Domenico fu Luigi villico con Salmaso Colomba di Giovanni villica.

Scavazon G. B. di Luigi villico con Tandelio Luigia di Giuseppe villica.

Tibaldi Antonio di Alessio impiegato contabile con Bianco Felicità fu Sante casalinga.

Chiarato Bellino di Giuseppe possidente con Albertini Luigia fu Pietro casalinga.

Cardin Ferdinando fu Angele contadino con Facchinello Teresa fu Ferdinando lavandaia.

Camporese Giuseppe di Eugenio villico con Schiavon Eugenia di Pietro villica.

Bertesso Domenico fu Stefano macellaio con Schiavon Elisa di Carlo domestica.

Bortolami Natale fu Sebastiano contadino con Salmaso Anna di Antonio contadina.

Boscase Giovanni fu Antonio villico con Scattolin Luigia fu Agostino villica.

Alfonsi Domenico di Gioacchino contadino con Rossetto Maria di Pietro contadina.

Tescaro Umberto fu Domenico falegname con Furiato Maria di Valentino lavandaia.

Massarotto Marc'Antonio di Benedetto muratore con Zagolin Amalia fu Domenico sarta.

Bedin Natale di Antonio villico con Camporese Francesca fu Luigi villica.

Tutti di Padova.

Vioro Francesco di G. B. lattinaio in Thiene con Ponchio Angelina di Luigi domestica in Padova.

Pasquato Giovanni di Sante Antonio contadino di Camin con Ruvoletto Maria fu Vincenzo villica di Vigonovo.

Zanibon G. B. di Gaetano impiegato ferroviario di Padova con Calchera Elisabetta chiamata Elisa fu Luigia maestra comunale di Venezia.

Unica pubblicazione

Vallone Antonio fu G. B. capitano in posizione ausiliaria in Firenze con Balbi Antonia fu Lorenzo benestante di Padova.

Pubblicazioni del 4 febbraio

Sorgato Antonio fu Pietro villico con Nicolè Angela di Sebastiano villica.

Marcato Alberto di Pietro terrazzano con Calzamatta Ermenegilda di Liberale sarta.

Michelotto Luigi di Antonio contadino con Cardin Antonia di Giuseppe casalinga.

Rampazzo Raimondo di Giacinto contadino con Rampato Antonia fu Domenico domestica.

Galzignato Ermenegilda di Cesare agente privato con Serena Aurora di Giovanni sarta.

Nozzi Luigi di Gioacchino calzolaio con Magre Rosa di Antonio villica.

Babolin Primo di Natale mugnaio con Pacagnella Vittoria fu Stefano sarta.

Tutti di Padova.

Bacchin Mosè di Sante contadino in Villatora con Fantin Giuseppina di Antonio contadina di Volta Brusegana.

Masin Luigi fu Giovanni muratore di Roncon con Varotto Giuditta di Angelo villica di Volta Barozzo.

Baldan Pietro di Giuseppe con Francick Francesca di Venceslao entrambi in Oberlaa (Vienna).

Fornari Ugo fu Ugo legatore di libri in Treviso con Davanzo Zaira di Giovanni maestra di S. Donà di Piave.

BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI

Padova, 8 Febbraio 1894.

Mercato fermo. Grani domandati da L. 19 a L. 20 secondo le qualità e condizioni di ricevimento. Granoni da L. 11.50 a L. 12.50. Avena a L. 18 fuori dazio.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 8 febbraio 1894.

Roma 8

Rendita contanti 85,52

Rendita per fine 85,00

Banca Generale 74,00

Credito mobiliare 176,00

Azioni Acqua Pia 26,00

Azioni Immobiliare 41,00

Parigi a 3 mesi 20,00

Parigi a 6 mesi 20,00

Milano 8

Rendita contanti 85,52

fine 85,00

Azioni Mediterranee 449,00

Lanificio Rossi 1150,00

Colonicio Cantoni 360,00

Colonicio generale 228,00

Raffineria Zuccheri 206,00

Sovvenzioni 8,00

Società Veneta 20,00

Obbligazione merid. 290,00

novo 3 9/10 266,00

Francia a vista 114,00

Londra a 3 mesi 28,50

Berlino a vista 141,80

Venezia 8

Rendita italiana 85,65

Azioni Banca Veneta 239,00

Società Ven. 230,00

Obblig. prest. venez. 26,75

Firenze 8

Rendita italiana 85,07

Cambio Londra 98,75

Francia 115,09

Azioni F. M. 592,00

Mobil. 107,50

Torino 8

Rendita contanti 85,00

fine 84,62

Azioni Ferr. Medit. 450,00

Mer. 501,00

Credito Mobiliare 134,00

Banca Nazionale 500,00

di Torino 160,00

Parigi 8

Rendita fr. 3 9/10 98,02

Idem 3 9/10 perp. 98,05

Idem 4 1/2 9/10 104,80

Idem ital 3 9/10 78,55

Cambio s. Londra 25,18

Consolidati inglesi 99,00

Obbligazioni lomb. 298,00

Cambio Italia 13,25

Rendita tirata 23,10

Banca di Parigi 626,00

Tanissime nuove 479,25

Egitiano 3 9/10 613,75

Rendita ungherese 94,58

Rendita spagnuola 93,70

Banca Sconto Parigi 38,00

Banca Ottomana 101,56

Credito Fondiario 1021,00

Azioni Suez 2901,00

Loti torchi 18,50

Ferrovie meridionali 508,00

Frattista usaso 84,25

Prestito portoghese 20,00

Vienna 8

Rend. in carta 97,95

in argento 97,75

in oro 120,03

in banca imp. 97,30

Azioni della Banca 1025,00

Stab. di cred. 353,50

Londra 128,35

Zecchini imp. 8,90

Napoleoni d'oro 9,97,00

Berlino 8

Mobiliare 219,75

Austriaco 20,00

Lombardo 48,50

Rendita italiana 78,40

Londra 8

Inglese 98 3/8

Italiano 73 1/16

Cambio Francia 114,80

Germania 104,10

Casse di Risparmio

Le Casse di risparmio, che si rivolsero alla Banca d'Italia per soccorsi, non furono che tre solamente.

Tutte però poterono soddisfare ai loro impegni, senza contrarre prestiti, essendo dovunque in Italia cessato il ritiro straordinario dei depositi.

Armi subacquee

(S) ROMA, 9, ore 9

Da rapporti pervenuti al Ministero della marina risulta che, grazie ai provvedimenti presi sotto l'amministrazione dell'onor. Raccchia, il deterioramento delle armi subacquee nel 1893 fu assai minore che negli anni precedenti.

L'imperatrice Federica

L'imperatrice Federica, che doveva venire in Italia, e trattarsi per qualche mese a Roma, ancora nello scorso gennaio, ha rimandato il suo viaggio ad altra epoca.

Non è improbabile però che esso abbia luogo verso la fine della primavera.

Questione di portafoglio

Si conferma che il Governo metterà la questione di portafoglio sopra una mozione di fiducia relativamente alla politica interna; ma non la porrà affatto sui provvedimenti finanziari, riservandosi, in caso fossero respinti, di sciogliere la Camera.

Stato d'assedio - Interpellanze

I decimi sulla fondiaria

(S) ROMA, 9, ore 10

Da fonte ministeriale si assicura che, anche se prima del 20 non potranno essere tolti gli stati d'assedio, la Camera si adunerà ugualmente in quel giorno.

È noto che alla presidenza della Camera si trova un enorme numero di interpellanze ed interrogazioni. Si dice ora che il governo accetterà la discussione immediata di tutte quelle che hanno attinenza coll'indirizzo politico del gabinetto, lasciando che le altre vengano svolte quando ci sarà tempo.

Il governo però è risoluto ad impedire che la discussione dei progetti finanziari, una volta incominciata, sia interrotta con discussioni d'altra natura.

I deputati, che maggiormente si mostrano ostili al progettato aumento dei due decimi della fondiaria, sono i veneti, i sardi ed i siciliani. Però anche tra gli altri sono ben pochi coloro, almeno di quelli che si trovano a Roma, che approvano l'aumento.

Generali a disposizione

(S) ROMA, 9, ore 11

Vi sono presentemente a disposizione del Ministero della guerra diversi generali, che non hanno nessun incarico importante e che tuttavia percepiscono l'intero stipendio. Si dice ora che l'on. Mocenni nominerà taluni di quei generali a qualche comando, e collocherà altri in posizione ausiliaria.

Colonia Eritrea

Il generale Barattieri resterebbe al Governo della Colonia Eritrea fino al venturo autunno.

Il Governo desidera che egli rimanga in Africa almeno fino a tanto che il nuovo ordinamento della Colonia non sia totalmente applicato.

Monopolio sulle Assicurazioni

Mentre il Governo, non si sa per quali ragioni, ha rinunciato al monopolio sulle assicurazioni, risulterebbe dai calcoli sufficientemente esatti che le società di assicurazioni in Italia ritrassero nel 1893 oltre 80 milioni di utili netti, e ciò malgrado la crisi economica.

I maggiori incassi vennero fatti dalle società estere.

La Pubblica Sicurezza

L'on. Galli, sottosegretario di Stato all'Interno, conta di presentare entro il mese di marzo un progetto completo per il riordinamento della Pubblica Sicurezza in Italia.

Truppe dalla Sicilia

Verranno ritirati dalla Sicilia altri 10.000 uomini di truppa; sicché il contingente militare dell'isola sarà presto ridotto a 30.000 uomini.

Leggi finanziari

Quando saranno applicate

(S) ROMA, 9, ore 12

Nei crocchi ministeriali si ritiene che tutti quei deputati, che erano disposti a votare i provvedimenti finanziari presentati dal gabinetto Giolitti, non potranno astenersi dal votare anche quelli che presenterà l'attuale ministero. Di più si ritiene nei circoli ministeriali che buon numero di deputati conservatori, pur combattendo il governo sulla questione politica, daranno tuttavia il loro voto favorevole sui provvedimenti finanziari.

I provvedimenti finanziari, che il governo presenterà alla Camera, potranno essere in parte applicati appena la Camera li avrà approvati, ed in parte lo saranno più tardi. Sicché essi potranno portare qualche beneficio anche all'esercizio in corso.

Il Ministero ritiene che entro marzo i provvedimenti saranno votati tanto dalla Camera che dal Senato.

Per le terre incolte

(S) ROMA, 9, ore 8.20

Di tasse nuove, i cui progetti saranno presentati alla Camera, una sola avrà una reale importanza, quella sulle terre incolte, seppure potrà essere presentata subito. Le altre non daranno in complesso che 405 milioni di lire.

L'affidavit e il Vaticano

Al Ministero del Tesoro assicurano che nei recenti pagamenti all'estero, l'applicazione dell'affidavit non poté avere effetto per titoli di rendita posseduti dal Vaticano, i cui coupon dovettero essere pagati in oro.

Nostre informazioni

È ormai sicuro che l'Estrema Sinistra darà battaglia al Ministero appena sarà aperta la Camera e precisamente sulla domanda a procedere contro l'onor. De Felice.

Ora, siccome l'autorità giudiziaria di Palermo, inviando alla presidenza del Parlamento quella domanda, non indica quale sia la sede di giudizio competente - se cioè la militare o la civile - i deputati dell'Estrema vogliono alla discussione della domanda stessa far precedere la pregiudiziale, perchè si stabilisca prima quale sia il tribunale presso cui dovrà svolgersi il processo.

È certo però che questa eccezione verrà dalla Camera respinta, perchè, se così non fosse, la Camera evidentemente invaderebbe il campo del potere giudiziario, il quale è il solo e vero competente a decidere la questione.

Nei riguardi dei provvedimenti finanziari molti gruppi parlamentari discutono ormai se si debba o no procedere alla votazione in blocco.

Prevale il concetto opposto, anzi sarà molto probabile che il Ministero stesso sottoponga al giudizio della Camera ogni singola proposta.

Questo fatto però, come non tornerrebbe utile alla speditezza della discussione, potrebbe al caso servire all'opposizione per muovere battaglia sopra ogni progetto.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Ricchezza Mobile

(S) ROMA, 9, ore 7

L'aumento della tassa sulla ricchezza mobile sarebbe ormai deciso; ma non si sarebbe ancora stabilito se l'aumento dovrà essere di due decimi soltanto ovvero di più. Si calcola che l'aumento di due decimi darebbe per soli possessori di rendita italiana all'intero 10 milioni all'anno e per altre categorie di rendita a tri 40 milioni.

Sembra che questo provvedimento finanziario sarà discusso per ultimo dal Consiglio dei ministri. Una volta definitivamente fissati gli altri provvedimenti, si stabilirà, secondo la cifra che occorrerà per colmare il disavanzo, se l'aumento della ricchezza mobile dovrà essere di due decimi, di tre o di quattro.

Per le terre incolte

(S) ROMA, 9, ore 8.20

Di tasse nuove, i cui progetti saranno presentati alla Camera, una sola avrà una reale importanza, quella sulle terre incolte, seppure potrà essere presentata subito. Le altre non daranno in complesso che 405 milioni di lire.

L'affidavit e il Vaticano

Al Ministero del Tesoro assicurano che nei recenti pagamenti all'estero, l'applicazione dell'affidavit non poté avere effetto per titoli di rendita posseduti dal Vaticano, i cui coupon dovettero essere pagati in oro.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA

10 Febbraio 1894

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e Smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
 MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pulire ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
 TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
 METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

Publicità Economica

cent. 3 per parola
(minimum centesimi 30)

Diversi
 CERCASI socio per avviato negozio ferramenta in Milano che possa disporre circa Lire 8000, già pratico dell'articolo. Scrivere C 684 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 264 M

CERCASI tecnico pratico disegno fonderia ghisa, lavori in ferro. Offerte dettagliate e referenze sotto 527 presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 265 F

GIOVANE inglese di famiglia distintissima, 18 anni, cerca posto come volontario in una buona casa di commercio. Conosce perfettamente il francese e tedesco. Offerte 590, Haasenstein e Vogler, Firenze. 266 F

AGENTI cercasi ovunque vendita Sapone Stella usi grossolani a 30 centesimi il chilogramma. Scrivere Saponeeria Economica Milano. 269 M

GIOVANE svizzero, esperto nella contabilità e corrispondenza in tre lingue, cerca impiego presso buona Casa. Ottimi certificati e referenze. Scrivere R 492 N Haasenstein e Vogler Napoli. 245 R

CASA commerciale tedesca in Sicilia cerca abile corrispondente tedesco e francese. Offerte e referenze C 739 M Haasenstein e Vogler, Milano. 263 M

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche, Succ.

ALL'OFFICINA E FONDERIA E. DE MORSIER

FONDATA NEL 1850

IN BOLOGNA

15 Medaglie d'oro — 16 Medaglie d'argento — Vari Diplomi
 Medaglie di bronzo — Menzioni Onorevoli, ecc.

Turbine e Motori Idrraulici

rendimento dell'80 all'85 0/0 e ciò tanto per Turbine fuori acqua che per per Turbine annegate o maniche di tubo aspirante ad asse orizzontale o verticale. Fu verificato anche il 90 0/0 e più con esperimenti rigorosissimi di freno, ripetuti per 3 giorni.

REGOLATORI, SERVO-MOTORI E COMPENSATORE

Brevettato sistema De Morsier
 Assicurano alla Turbine la medesima regolarità di marcia che quella di una perfetta macchina a vapore.

LOCOMOBILI e TREBBIATRICI

per montagne e piccoli poderi, premiate colle più alte onorificenze in tutte le Esposizioni e Concorsi.

MACCHINE e CALDAIE A VAPORE

Specialità per macchine composte fisse o semifisse di grande economia di combustibile, perfetta regolarità, molto adattate per comando di macchine dinamo-elettriche.

SPECIALITÀ PER CARTIERE

Macchine da carta in piano od a tamburo. Molazzo a pietre indipendenti, tagliatrici, ecc.

ALZAMENTO D'ACQUA

tanto per irrigazione, bonificazioni, ecc., che per acqua potabile, per servizio pubblico e privato.

IMPIANTI ELETTRICI

per luce e forza motrice. H 164P

Ferro China - Bisleri

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO



ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA
 Chicago, 26-8-99.
 Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.
 Dott. OTTO N. WITT
 Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
 Visto: Il R. Commissario Gerente
 UNGARO

Reg. F. Bisleri,
 Milano, 16-11-89.
 Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ottimi risultati. Egli è veramente un buon tenico, un buon ricostitente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovo gioviosissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.
 Dott. SAGLIONE comm. CARLO
 Medico di S. M. il Re
 H148P

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES
 Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

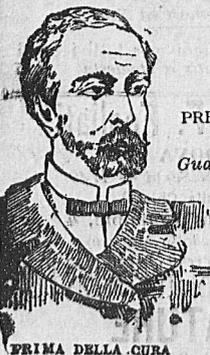
PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed estgere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori:

A. MIGONE & C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende in tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più
 A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante —
 Sig. G. B. PEZZIOL Dregghiere Via dei Servi, H119
 Deposito generale da A. MIGONE e C. - Via Torino N. 12, - MILANO



ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si prega avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino (di ben triste memoria e già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomanata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V

MUSICA A CASA

500 pezzi per Pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.
 100 ballabili dei più in voga e recenti.
 124 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
 50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures
 56 canzoni senza parole di Men e Is-sohn
 182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.
 Le ordinazioni si eseguono prontamente.

MORITZ GLOCAU J.
 Amburgo (Germania) H40P

Emulsione Scott

Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda.

È più efficace dell'Olio semplice

perché è chimicamente preparata per la digestione e non stanca lo stomaco.

L'Emulsione Scott è un alimento grasso che non nausearicchia il sangue ed arresta la consunzione.

È constatato che l'Emulsione Scott migliora le condizioni dei tisiici anche all'ultimo grado prolungandone la vita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la nostra marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York. Si vende in tutte le Farmacie.

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato
 E DI CARTA CUOJO
 per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
 Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000
 Prospetti e preventivi gratis 170



Vendita a Padova: L. Corneio - Pianeri e Mauro; Roma: Carlo Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie. H 177 V

TISI-SCROFOLA-CONSUNZIONE

PREMIATA EMULSIONE CABRINI

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Raccomandata da illustri Medici

per il suo grato odore e per suoi splendidi risultati

PREZZO LIRE 2.20 AL FLACONE

SCONTO AI RIVENDITORI

Deposito Generale BAGNAGATTI DE GIORGI BATTISTA - MILANO

Padova 1894, Tip. F. Sacchetto